



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
*del CORSO di LAUREA magistrale in*

**SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E  
DEL PAESAGGIO**

**Classe LM-75 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**  
**Coorte 2018-2019**

*Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2018*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

## 1. DATI GENERALI

**1.1 Dipartimento di afferenza :** Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)

**1.2 Classe:** LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

**1.3 Sede didattica:** Catania, Via S. Sofia 100 – Via Valdisavoia 5

**1.4 Particolari norme organizzative:** È istituito, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso di studi, composto da docenti di riferimento del Corso di Laurea magistrale, dal responsabile della Qualità della didattica del Di3A, dal responsabile dell'unità operativa di coordinamento della didattica e da un rappresentante degli studenti componenti del Consiglio del corso. Il CGAQ provvede al corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa e riporta gli esiti al Consiglio di corso, ai fini dell'approvazione della scheda di monitoraggio annuale.

### **1.5 Profili professionali di riferimento:**

Il corso di laurea magistrale in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio si prefigge di formare una figura professionale in grado di: conoscere i concetti, i metodi, gli strumenti e le tecniche per: monitorare e rimuovere gli inquinanti chimici presenti nell'ambiente, anche mediante tecniche di fitodepurazione; gestire le specie e i sistemi arborei con funzioni protettive, ornamentali e paesaggistiche; produrre, gestire e analizzare dati spaziali georeferenziati e telerilevati; misurare le basi ecologiche del paesaggio e pianificarlo secondo obiettivi coerenti con le esigenze delle comunità locali; progettare e costruire nuovi paesaggi e spazi a verde, e riqualificare quelli degradati; attuare interventi fitosanitari nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali; assegnare un valore economico alle risorse ambientali, agli ecosistemi naturali e al paesaggio sia per scopi di efficienza che di risarcimento in ambito giudiziario, conservare il suolo agrario e contrastare attivamente i processi di desertificazione; individuare le aree a rischio idro-geologico e individuare opere di messa in sicurezza del territorio anche con interventi di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione di siti degradati.

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e alle corrispondenze tra classi di laurea relative al D.M. 270/04 e classi di laurea relative al D.M. 509/99 Il laureato in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio può essere ammesso:

- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A dell'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, dottore agronomo;
- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A, settore paesaggistica, dell'Albo della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Le specifiche attività professionali sono disciplinate dal citato D.P.R. 328/2001.

Per facilitare l'inserimento nel mondo delle professioni, a seguito di specifiche convenzioni con l'ordine professionale dei Dottori agronomi e forestali e con l'Ordine professionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori vengono realizzati specifici corsi per la preparazione ai rispettivi esami di abilitazione alle professioni suddette. In particolare, i corsi si svolgono presso il Dipartimento di riferimento del corso, consentendo una migliore fruizione da parte dei laureati.

I laureati in Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio possono, inoltre, trovare occupazione negli uffici centrali e periferici della pubblica amministrazione tra cui Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino, Agenzie di Sviluppo Locale, Consorzi di bonifica, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Agenzie ed enti per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati, Protezione civile, Enti Parco, Enti Gestori di riserve naturali regionali e di siti della Rete Natura 2000, in organismi internazionali e comunitari (Agenzia Europea per la Protezione Ambientale, Commissione Europea - Direzione generale per l'Ambiente, IUCN, FAO, UNEP, ONU), negli enti privati (Studi e società di consulenza), nelle fondazioni e associazioni con scopi di tutela della natura e del paesaggio e in associazioni no-profit che a vario titolo si occupano di gestione e tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.

I Codici ISTAT delle professioni per le quali il corso prepara e consente l'accesso all'abilitazione sono:

- 2.2.2.1.2 - Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio;
- 2.3.1.3.0 - Agronomi e forestali.

**1.6 Accesso al corso:** numero programmato locale

**1.7 Lingua del Corso :** italiano e inglese

**1.8 Durata del corso:** 2 anni

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### 2.1 Requisiti curriculari

Può accedere al corso di laurea magistrale chi è in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale o di altro titolo anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e abbia acquisito complessivamente 50 CFU in uno o più di uno dei nei settori scientifico-disciplinari (SSD) AGR, BIO, GEO, ICAR, CHIM, MAT, INF e FIS, e almeno 4 CFU correlati alla conoscenza della lingua inglese. Può accedere al corso di laurea magistrale anche chi consegnerà la laurea, o altro titolo all'estero, riconosciuto idoneo, e i 50 CFU nei SSD sopra indicati entro i termini fissati annualmente nel bando di ateneo per l'accesso ai corsi di laurea magistrale.

Per maggiori dettagli si rimanda al bando di Ateneo per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale a numero programmato locale (sito web: [www.unict.it](http://www.unict.it)).

### 2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La prova di ammissione consiste in un colloquio, che ha per oggetto le conoscenze, acquisite durante il percorso formativo delle lauree triennali. Nell'ambito della prova sono valutate la capacità di sintesi, la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di comunicazione. Sono altresì prese in considerazione le motivazioni del candidato. Per i candidati che all'atto della prova di ammissione non abbiano già conseguito i 4 CFU richiesti per la conoscenza della lingua inglese, o che ne abbiano conseguito soltanto una parte, sarà prevista un'apposita prova di verifica di conoscenza della lingua inglese. La prova di verifica di conoscenza della lingua inglese sarà modulata in funzione del numero di CFU mancanti.

### 2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Sulla base dell'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo, il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra università o in altro corso di studio è deliberato dal consiglio del corso di studio che accoglie lo studente, secondo procedure e criteri predeterminati stabiliti nel regolamento didattico del corso di studio, tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente ed anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, approvato con D.R. n.251 del 25.01.2018 e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

### 2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

In base all'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo, il consiglio della struttura didattica competente può riconoscere come crediti formativi universitari, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Ai fini del riconoscimento dei CFU, le conoscenze e le abilità devono essere congruenti con gli obiettivi formativi specifici riportati nell'ordinamento didattico del corso di studio. Il Consiglio del Corso di studio ha il compito di individuare quali attività formative possano essere sostituite, sulla base di un'attenta valutazione dell'attinenza e adeguatezza di tali attività con gli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso di Studio stesso. I crediti formativi universitari possono essere riconosciuti, in relazione al percorso formativo, per una sola volta. In ogni caso il numero di tali crediti non può essere superiore a dodici.

### 2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

In base all'art. 9, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

### 2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

12 CFU

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 Frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata perché facilita il percorso di apprendimento e la valutazione di merito dello studente. È possibile riconoscere lo status di studente lavoratore, studente atleta, di studente in situazione di difficoltà e con disabilità, dietro presentazione di istanza, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 27), dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità e dalla delibera del consiglio di Dipartimento Di3A (n. 3 del 20 gennaio 2016). A tali studenti verranno riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo nonché la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati a tali categorie.

#### 3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Ai fini della valutazione periodica della didattica, secondo le modalità indicate dall'ANVUR, per poter individuare gli studenti "effettivi" che frequentano le lezioni e che sono sottoposti all'obbligo di compilazione della scheda-questionario di competenza, sarà rilevata la frequenza secondo modalità demandate all'autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi di insegnamento. Sarà cura del docente comunicare agli Uffici preposti in Ateneo tali informazioni, anche mediante la scheda di rilevazione delle opinioni dei docenti sull'attività didattica svolta, prevista dall'Ateneo.

#### 3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

I corsi di insegnamento possono prevedere più moduli, ognuno dei quali riferibile ad una diversa tipologia di attività, cui corrisponde una diversa frazione dell'impegno orario complessivo da destinare alle attività assistite dal docente, secondo lo schema di seguito riportato:

(F) lezione frontale = n. 7 ore di lezioni frontali in aula per CFU;

(E) esercitazioni = n. 14 ore di lavoro assistito in aula, in laboratorio, seminari, escursioni, per CFU.

#### 3.4 Modalità di verifica della preparazione

La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. La verifica può essere svolta tramite:

- esame orale (O);
- esame scritto (S);
- stesura di un elaborato tecnico (T);
- prova grafica (G);
- prova pratica (P).

#### 3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Di norma non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente. Eccezioni sono consentite nel caso di riconoscimento crediti, di cui ai punti 2.3, 2.4 e 2.5, e per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea, per i quali il Consiglio del Corso di studio elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale di studi. Analoghe iniziative verranno valutate dal Consiglio di Corso di Studio per i percorsi formativi degli "studenti a tempo parziale", degli "studenti lavoratori", degli "studenti atleti" e degli "studenti in situazioni di difficoltà e con disabilità".

#### 3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previsti criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per i corsi relativi al D.M. 509/99 ed al D.M. 270/04, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

#### 3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche sostanziali dei contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

#### 3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

In base all'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, il consiglio del corso di studio delibera in merito al *Learning Agreement* presentato dallo studente, specificando quali attività formative sono riconosciute e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche attività non possa essere riconosciuta. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio; non ci si basa sulla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra le attività del corso di studi e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma si verifica che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio.

La valutazione in trentesimi viene effettuata attraverso la scala di conversione del programma di mobilità studentesca comunitaria.

## 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente 12 crediti tra tutti gli insegnamenti dell'ateneo, purché questi ultimi vengano giudicati dal Consiglio di Corso di Laurea coerenti con il progetto formativo e non sovrapponibili con le attività didattiche già presenti nel piano di studi. Il Consiglio di Corso di Studio valuta le singole istanze presentate dagli studenti.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche *Non previste*
- b) Abilità informatiche e telematiche *Non previste*
- c) Tirocini formativi e di orientamento *Non previsti*
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro  
Abilità relazionali (1 CFU).

Il Dipartimento organizza, annualmente attività seminari di orientamento al mondo del lavoro la cui frequenza è vivamente consigliata. Queste attività complessivamente ammontano a 1 CFU. Lo studente può presentare certificazione per attività formative e culturali, realizzate o meno con il concorso dell'Ateneo e riferite ad un periodo ricompreso negli anni di iscrizione al corso, purché queste ultime siano ritenute coerenti dal Consiglio di Corso di studi con gli obiettivi della classe di laurea. Lo studente, una volta ottenuta l'attestazione delle attività svolte per il totale di 1 CFU, potrà presentare istanza di riconoscimento in carriera (in unica soluzione), presentando una breve relazione scritta sulle attività alle quali ha partecipato. Dovrà quindi prenotarsi, attraverso la consueta procedura on-line (portale studente), per lo svolgimento della verifica finale da parte di un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studi.

### 4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale, come specificato al punto 4.4, assegnando 2 punti in più, per periodi di permanenza non inferiori a tre mesi. Eventuali CFU non riconosciuti verranno valutati in sede di laurea assegnando 0,1 punti per ogni CFU acquisito e non già riconosciuto.

### 4.4 Prova finale

La prova finale, cui corrispondono 17 crediti formativi, consiste nella discussione di una tesi di laurea magistrale sperimentale predisposta in modo originale dal candidato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno docente, anche di altro ateneo. La tesi di laurea magistrale può essere scritta in italiano o in lingua inglese; qualora sia scritta in italiano, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua inglese; qualora sia scritta in inglese, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua italiana.

La discussione della tesi è pubblica e si svolge davanti ad una commissione composta da non meno 5 ad un massimo di 11 docenti dell'Ateneo, compresi i professori a contratto, e presieduta dal presidente del Corso di Studio o da un docente da lui delegato. Il relatore, qualora non faccia parte della commissione, partecipa ai lavori limitatamente alla valutazione del candidato di cui ha guidato il lavoro.

Il voto della prova finale, espresso in centodecimi, viene attribuito in base al merito di tesi e al merito curriculare complessivo. Il merito di tesi è attribuito dalla commissione considerando l'esposizione, la padronanza dell'argomento trattato e le risposte alle domande.

La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 8 punti. Il merito curriculare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimi:

- 0,2 punti per ogni singola eventuale lode;
- 2 punti per periodi di studio non inferiori a tre mesi svolti all'estero o in Italia presso Enti di ricerca di riconosciuto livello internazionale;
- 0,1 punti per ogni CFU acquisito durante il periodo di studio all'estero e non già riconosciuto.
- 1 punto qualora lo studente sia in corso.

La commissione, con votazione unanime, può conferire la lode al candidato che abbia raggiunto il massimo dei voti (110/110) come somma del punteggio del merito di tesi e del punteggio del merito curriculare complessivo. La registrazione della prova finale avviene per via telematica con la firma del presidente e del segretario della commissione.

Per quanto non specificato, si rimanda agli artt. 20, 21 e 22 del vigente regolamento didattico d'Ateneo.

## 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

### ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

**Coorte 2018-2019**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				Lezioni	altre attività		
1	C.I. CHIM/01	BONIFICA AMBIENTALE <i>Chimica analitica degli inquinanti</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze relative alla qualità dell'ambiente con particolare riguardo all'origine, alla natura, alle reazioni, al trasporto ed al destino delle specie chimiche. Fornire altresì le conoscenze relative al funzionamento e alle tipologie delle tecniche di depurazione naturale (fitodepurazione, lagunaggio, serbatoi di accumulo) delle acque reflue domestiche, agricole e industriali e alle modalità per il loro riuso a fini plurimi in relazione al quadro normativo vigente.
	AGR/08	<i>Tecniche di depurazione naturale e riuso delle acque</i>	6	28	28	-	
2	AGR/02	Soil conservation and desertification control*	6	28	28	-	To provide students with the agronomic and environmental knowledge of ecosystems for soil conservation and combating desertification. Part of the course is aimed at providing agronomic skills to identify and resolve problems relating to soil preservation and to combat desertification in the context of environment and the landscape safeguard, with a focus on Mediterranean-type ecosystems.
3	BIO/02	Conservazione della flora e della vegetazione spontanea	6	28	28	-	Fornire gli elementi utili alla conservazione delle piante vascolari e delle specie e comunità vegetali minacciate di estinzione.
4	C.I. AGR/10	ECOLOGIA ED ANALISI DEL PAESAGGIO <i>Analisi del paesaggio</i>	6	28	28	-	Fornire le metodologie per analizzare e valutare il paesaggio al fine di pianificarne la trasformazione, tenendo conto del ruolo che assumono i fattori percettivi della popolazione, quelli culturali stratificati nel tempo, nonché quelli ambientali. Fornire altresì gli strumenti per la conoscenza e la misura quali-quantitativa delle basi ecologiche del paesaggio.
	BIO/03	<i>Ecologia del paesaggio</i>	6	28	28	-	

5	AGR/10	GIS and Remote Sensing*	6	28	28	-	The main objective of the course is to provide expertise for the development of professional and disciplinary skills in new technologies for the land and the environment, by means of concepts, methods and tools for the modern management of spatial information. To this aim theoretical knowledge related to Geographic Information Systems and knowledge needed to extract environmental information from remote sensing images to be used in Geographic Information Systems will be provided. The course will also provide basic knowledge on the use of GIS software for the management of geographic data in vector and raster formats, the performance of spatial analysis as well as data thematic representation and print.	
6	AGR/08	Ingegneria naturalistica	6	28	28	-	Far acquisire conoscenze negli interventi di: difesa del suolo, sistemazione idraulica di corsi d'acqua; di rinaturalizzazione di siti degradati e/o contaminati (discariche, cave, ecc.), di mitigazione degli impatti dovuti alla realizzazione di particolari infrastrutture (strade, ferrovie, ecc.), di disinquinamento dei corsi d'acqua tramite sistemi di fitodepurazione e lagunaggio. Fare acquisire inoltre concrete capacità nella progettazione degli interventi di ingegneria naturalistica, utilizzando piante e materiali di costruzione tradizionali e tecniche che possono essere applicate in climi aridi e semiaridi.	
7	C.I.	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO					-	Fornire le conoscenze necessarie per intervenire nella costruzione di nuovi paesaggi o nella riqualificazione di quelli degradati attraverso un "progetto del paesaggio" rivolto alla costruzione di paesaggi "mediterranei". Provide the necessary knowledge to restoration of degraded areas in view to establish new "landscape design" in the Mediterranean region. The causes of landscape degradation, the biological characteristics of the Mediterranean crops and wild species and the sustainable growing methods and techniques will be analysed in view to restore degraded areas finalizing their environmental roles. Several degraded areas typologies will be analysed to indicate technical solution of rehabilitation by a more suitable choice of the wild species in relation to their functional traits and of the sustainable techniques to be used for establishing and maintaining during time the new green areas and the landscape design in the Mediterranean region.
	ICAR/15	<i>Progettazione e riqualificazione del paesaggio</i>	6	28	28			
	AGR/04	<i>Restoration of Degraded Areas to Green*</i>	6	28	28	-		

8	GEO/03	Rischio idro-geologico	6	28	28	-	Far conoscere i fattori di pericolosità connessi ai principali processi geologici attivi, i criteri di indagine e di identificazione delle aree soggette a rischio geologico. Capacità di lettura ed interpretazione dei dati geologici a grande scala, ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente.	
9	AGR/03	Sistemi arborei ornamentali e paesaggistici	6	28	28	-	Fornire infine gli elementi necessari alla valutazione dell'influenza degli interventi colturali e più in generale dei fenomeni di antropizzazione sull'evoluzione dei principali sistemi arborei mediterranei, analizzandone la loro multifunzionalità sotto l'aspetto economico-produttivo, paesaggistico, ecologico e socio-culturale.	
10	C.I.	TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO <i>Gestione degli artropodi infestanti</i>						Fornire le conoscenze sulle specie di Insetti e altri Artropodi di interesse fitosanitario nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali al fine di saper gestire le loro popolazioni e intervenire con le più idonee strategie di controllo. Provide the knowledge of plant pathogens, mode of infection, damage, diagnosis and strategies to control diseases of plants in green areas, parks and in natural environments. To provide also theoretical and practical knowledge to plan environmental and landscape protection measures as well as bioremediation strategies in compliance with both phytosanitary legislation and the health of workers and citizens.
	AGR/11		6	28	28	-		
	AGR/12	<i>Environmental Plant Pathology *</i>	6	28	28	-		
11	AGR/01	Valuing Natural Capital and Ecosystem Services*	6	28	28	-	To provide expertise for the development of professional and disciplinary skills in assigning sound economic value to natural capital and ecosystems services by means of concepts, methods and tools:	

\*insegnamenti in lingua inglese



## 5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

**Coorte 2018-2019**

n.	SSD	Denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	C.I. CHIM/01	BONIFICA AMBIENTALE <i>Chimica analitica degli inquinanti</i>	6	F+E	O	no
	AGR/08	<i>Tecniche di depurazione naturale e riuso delle acque</i>	6	F+E	O	no
2	BIO/02	Conservazione della flora e della vegetazione spontanea	6	F+E	O	no
3	C.I. AGR/11	TECNICHE FITOSANITARIE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO <i>Gestione degli artropodi infestanti</i>	6	F+E	O	no
	AGR/12	<i>Environmental Plant Pathology</i>	6	F+E	S+ O	no
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	C.I. AGR/10	ECOLOGIA ED ANALISI DEL PAESAGGIO <i>Analisi del paesaggio</i>	6	F+E	O+ T	no
	BIO/03	<i>Ecologia del paesaggio</i>	6	F+E	O	no
2	AGR/10	GIS and Remote Sensing*	6	F+E	O	no
3	C.I. ICAR/15	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO <i>Progettazione e riqualificazione del paesaggio</i>	6	F+E	P+ O	no
	AGR/04	<i>Restoration of Degraded Areas to Green*</i>	6	F+E	O	no
4	AGR/03	Sistemi arborei ornamentali e paesaggistici	6	F+E	O	no
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	AGR/02	Soil conservation and Desertification Control*	6	F+E	O	no
2	GEO/03	Rischio idro-geologico	6	F+E	O	no
3	AGR/01	Valuing Natural Capital and Ecosystems Services*	6	F+E	O	no
		INSEGNAMENTO A SCELTA	12			
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	AGR/08	Ingegneria naturalistica	6	F+E	O	no
		ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	1			
		PROVA FINALE	17			

\*insegnamenti in lingua inglese

